



COMUNE DI CASTELFIDARDO  
(Ancona)

**VERBALE N. 10 DEL 6 MARZO 2017**  
**DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Inviato a mezzo PEC

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Castelfidardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fabriano, 06 marzo 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Ugo Maria Fantini  


Nazzareno Tossici  


Angelo Linci  




# Comune di CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2017/2019**

*Verbale n. 10 del 6 marzo 2017*

*L'Organo di revisione*

Fantini Ugo Maria

Tossici Nazzareno

Linci Angelo


## Sommario

ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 .....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa .....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 .....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	16
6. La nota integrativa .....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
7. Verifica della coerenza interna .....	18
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	22
A) ENTRATE .....	22
B) SPESE .....	25
Spese di personale .....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	30
Spese per acquisto beni e servizi .....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	32
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali .....	32
Fondo di riserva di cassa .....	33
ORGANISMI PARTECIPATI .....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	33
INDEBITAMENTO .....	35
OSSERVAZIONI .....	37
CONCLUSIONI .....	52

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castelfidardo composto da Fantini Ugo Maria, Tossici Nazzareno, Linci Angelo, premesso che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 16 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 15 febbraio 2017 con delibera n. 35 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce sono pubblicati sul sito del Comune.
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
  - t) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
  - u) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
  - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
  - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 39 del 24/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.477.965,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	654.187,12
b) Fondi accantonati	1.691.994,11
c) Fondi destinati ad investimento	93.047,48
d) Fondi liberi	38.736,58
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.477.965,29

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.070.611,91	2.292.862,34	3.477.657,22
Di cui cassa vincolata	4.718,38	4.718,38	4.718,38
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

## Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2016

	<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016</b>	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.477.965,29
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' 2016	2.617.949,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	17.932.087,42
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	17.358.210,67
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	7.873,54
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-117,84
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>5.677.547,01</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	127.369,87
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>5.550.177,14</b>
	<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016</b>	
	<b>Parte Accantonata</b>	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2016	3.094.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
	Fondo perdite società partecipate	7.500,00
	Fondo contenzioso	261.645,61
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.363.145,61</b>
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	261.850,32
	Vincoli derivanti da trasferimenti	29.301,16
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	850.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	251.936,78
	ECONOMINA NUOVA SCUOLA MEDIA	583.249,01
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.976.237,27</b>
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>140.508,47</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>70.285,79</b>
	<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016</b>	
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	119.816,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	850.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	320.300,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>1.290.116,00</b>



<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019</b>
---

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	487.672,81	55.466,67		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.130.276,46	71.903,20	3.500.000,00	2.550.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.152.047,72	8.886.000,00	9.040.000,00	9.035.000,00
2	Trasferimenti correnti	761.974,26	729.393,29	713.037,37	712.669,42
3	Entrate extratributarie	4.514.893,15	4.762.133,67	3.796.850,26	3.794.950,26
4	Entrate in conto capitale	1.931.974,06	1.907.897,07	1.833.352,00	1.034.384,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.319,62	1.729.700,00		
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.889.328,38	4.809.328,28	4.784.610,00	4.784.610,00
	<b>TOTALE</b>	<b>23.274.537,19</b>	<b>24.824.452,31</b>	<b>22.167.849,63</b>	<b>21.361.613,68</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>25.892.486,46</b>	<b>24.951.822,18</b>	<b>25.667.849,63</b>	<b>23.911.613,68</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
1	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00
	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	14.107.887,77	13.681.812,63	12.656.900,10
		di cui già impegnato		4.018.615,15	346.459,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	55.466,67	0,00	0,00
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
		previsione di competenza	4.668.399,98	5.184.800,27	5.638.352,00
		di cui già impegnato		259.901,20	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.134.045,29	3.500.000,00	2.550.000,00
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
		previsione di competenza	677.555,59	565.997,00	587.987,53
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
5	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
7	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
		previsione di competenza	4.889.328,38	4.809.328,38	4.784.610,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>26.343.171,72</b>	<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.849,63</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	di cui già impegnato		4.278.516,35	346.459,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.189.511,96	3.500.000,00	2.550.000,00
		previsione di competenza	26.343.171,72	26.241.938,28	25.667.849,63
		di cui già impegnato*		4.278.516,35	346.459,29
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.189.511,96	3.500.000,00	2.550.000,00

Esercizio: 2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.477.657,22				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.290.116,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		127.369,87	3.500.000,00	2.550.000,00					
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.485.000,00	8.886.000,00	9.040.000,00	9.035.000,00	<b>Titolo 1</b> Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	13.308.362,14 0,00	13.681.812,63 0,00	12.656.900,10 0,00	12.658.721,66 0,00
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	729.393,29	729.393,29	713.037,37	712.669,42					
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	4.262.133,67	4.762.133,67	3.796.050,26	3.794.950,26	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	2.308.035,84 0,00	5.184.800,27 3.500.000,00	5.638.352,00 2.550.000,00	3.889.384,00 0,00
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	1.307.897,07	1.907.897,07	1.833.352,00	1.034.384,00	<b>Titolo 3</b> Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	68.750,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.729.700,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>14.784.424,03</b>	<b>18.015.124,03</b>	<b>15.383.239,63</b>	<b>14.577.003,68</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>15.685.147,98</b>	<b>18.866.612,90</b>	<b>18.295.252,10</b>	<b>16.548.105,66</b>
<b>Titolo 6</b> Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	565.997,00	565.997,00 0,00	587.987,53 0,00	578.898,02 0,00
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.809.328,38	4.809.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00	<b>Titolo 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro	4.809.852,36	4.809.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00
<b>Totale .....</b>	<b>21.593.752,41</b>	<b>24.824.452,41</b>	<b>22.167.849,63</b>	<b>21.361.613,68</b>	<b>Totale .....</b>	<b>23.060.997,34</b>	<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.849,63</b>	<b>23.911.613,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.071.409,63</b>	<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.849,63</b>	<b>23.911.613,68</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.060.997,34</b>	<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.849,63</b>	<b>23.911.613,68</b>
Fondo di cassa finale presunto	2.010.412,29								

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.



Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente libera	55.466,67
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	71.903,20
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>127.369,87</b>

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.477.657,22
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.485.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	729.393,29
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.262.133,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.307.897,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.809.328,38
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>21.593.752,41</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>25.071.409,63</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>13.308.362,14</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.308.035,84</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>68.750,00</b>
<b>4</b>	<b>Rmborso di prestiti</b>	<b>565.997,00</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>4.809.852,36</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>23.060.997,34</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>2.010.412,29</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così indicati dall'Ente:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	55.466,67		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.377.526,96	13.549.887,63	13.542.619,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.681.812,63	12.656.900,10	12.658.721,66
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		847.000,00	896.000,00	942.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	565.997,00	587.987,53	578.898,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		185.184,00	305.000,00	305.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	119.816,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	305.000,00	305.000,00	305.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M</b>		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata, ad eccezione di quelle per loro natura non possono considerarsi tali come le sanzioni al codice della strada, che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire (*)			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente) (**)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	180.000,00	140.000,00	140.000,00
Rimborso spese gara ATEM Ancona distribuzione gas	5.408,13		
<b>TOTALE</b>	<b>185.408,13</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) L'Entrate relative al contributo per permesso di costruire non sono state utilizzate per la spesa corrente

(\*\*) L'entrate per recupero evasione tributaria sono state previste per l'intero triennio in € 160.000,00. L'entrata è stata considerata dall'Ente "a regime" in quanto è un'entrata che si presenta con continuità con importi costanti nel tempo:

Anno 2016 = € 208.629,27;

Anno 2015 = € 191.975,62

Anno 2014 = € 167.770,01 di cui € 120.926,63 incassi + € 25.705,38 (ruolo 3381)+ € 10.084,00 (ruolo 5028)+ € 11.056,00 (ruolo 4608);

Anno 2013 = € 221.254,07;

Anno 2012 = € 219.527,50; di cui € 91.627,50 incassi e € 127.900,00 (ruolo 8192).

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così indicato dall'Ente:



Descrizione	2017	2018	2019
<b>ENTRATE</b>			
+ Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	55466,67	0	0
+ Fondo pluriennale vincolato di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito	71903,20	3.500.000,00	2550000,00
- Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito		850000,00	450000,00
+ Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8886000,00	9040000,00	9035000,00
+ Titolo 2 - Trasferimenti correnti	729393,29	713037,37	712669,42
+ Titolo 3 - Entrate extratributarie	4762133,67	3796850,26	3794950,26
+ Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1907897,07	1833352,00	1034384,0
+ Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1729700,00	0,00	0,00
<b>= TOTALE ENTRATE</b>	<b>18142493,90</b>	<b>18033239,63</b>	<b>16677003,68</b>
<b>SPESE</b>			
+ Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	13681812,63	12656900,10	12658721,66
+ Fondo pluriennale vincolato			
- FCDE	847000,00	896000,00	942000,00
- Altri fondi rischi	20000,00	20000,00	20000,00
+ Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV	1684800,27	3088352,00	3889384,00
+ Fondo pluriennale vincolato	3500000,00	2550000,00	
- Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito	850000,00	450000,00	
- FCDE	0,00	0,00	0,00
+ Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
<b>= TOTALE SPESE</b>	<b>17149612,90</b>	<b>16929252,10</b>	<b>15586105,66</b>
<b>= SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)</b>	<b>992881,00</b>	<b>1103987,53</b>	<b>1090898,02</b>
+ Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00
- Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00
+ Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	200000,00	200000,00	0,00
- Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>= SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>1192881,00</b>	<b>1303987,53</b>	<b>1090898,02</b>



## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet istituzionale del Comune;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ha esaminato la documentazione relativa alle previsioni per gli anni 2017-2019 al fine di verificarne la loro coerenza con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta ed aggiornato entro i termini di legge (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

**7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio****7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 132 del 13/10/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi, aggiornato con atto dell'organo esecutivo n. 16 del 15/02/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Al collegio non è stato richiesto il previsto parere come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, in quanto l'ultimo piano risulta essere stato deliberato con atto della G.M. n. 70 del 10 maggio 2012, come si evince dalla sua pubblicazione nel sito dell'Ente.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno

successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

I dati forniti dall'Ente in merito alla coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo evidenziano un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	55.466,67	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	71.903,20	2.650.000,00	2.100.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	127.369,87	2.650.000,00	2.100.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.886.000,00	9.040.000,00	9.035.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	729.393,29	713.037,37	712.669,42
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.762.133,67	3.796.850,26	3.794.950,26
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.907.897,07	1.833.352,00	1.034.384,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.729.700,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	200.000,00	200.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.681.812,63	12.656.900,10	12.658.721,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	847.000,00	896.000,00	942.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.814.812,63	11.740.900,10	11.696.721,66
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.684.800,27	3.088.352,00	3.889.384,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.650.000,00	2.100.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.334.800,27	5.188.352,00	3.889.384,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		1.192.881,00	1.303.987,53	1.090.898,02

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO  
2017-2019**

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.203.000,00, con una diminuzione di euro 243.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	191.975,62	69.665,00			
IMU			160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	191.975,62	69.665,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		69.665,00	34.720,00	42.160,00	49.600,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, anche in considerazione del prolungarsi della crisi economico-finanziaria.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE**

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE			ENTRATE		
	Personale	Altre spese	Totale	Contribuzioni	Altre entrate	Totale
Casa di Riposo	240.258,11	699.438,72	939.696,83	675.000,00	291.000,00	966.000,00
Colonie estive, centri estivi	16.482,86	27.670,00	44.152,86	26.380,00		26.380,00
Impianti sportivi		200.913,95	200.913,95	87.500,00		87.500,00
Mercati e fiere attrezzati		8.480,00	8.480,00	9.248,00		9.248,00
Museo della Fisarmonica e della Battaglia		49.525,00	49.525,00	25.000,00		25.000,00
Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali:		3.199,14	3.199,14	3.141,36		3.141,36
Uso locali associazioni culturali/ricreative	1.544,62	9.229,50	10.774,12	7.700,00		7.700,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>258.285,59</b>	<b>998.456,31</b>	<b>1.256.741,90</b>	<b>833.969,36</b>	<b>291.000,00</b>	<b>1.124.969,36</b>

Percentuale di copertura generale delle spese: 89,51%

<b>TOTALE SPESA SENZA CASA DI RIPOSO</b>	<b>18.027,48</b>	<b>299.017,59</b>	<b>317.045,07</b>	<b>158.969,36</b>	<b>0,00</b>	<b>158.969,36</b>
--	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------------

Percentuale di copertura delle spese senza casa di riposo: 50,14%

<b>CASA DI RIPOSO</b>	<b>240.258,11</b>	<b>699.438,72</b>	<b>939.696,83</b>	<b>675.000,00</b>	<b>291.000,00</b>	<b>966.000,00</b>
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Percentuale di copertura delle spese della casa di riposo: 102,80%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 15/02/2017, ha determinato i costi e le tariffe per l'anno 2017 dei servizi a domanda individuale e delle tariffe degli altri servizi.

## **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

ENTRATE					
Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Prev.iniz. 2017	Prev.iniz. 2018	Prev.iniz. 2019
3.2.2.1.1	30712	Prov.contravv. art. 142 c. 12 bis	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.2.2.1.1	30710-11	Proventi contravv. art. 208	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>1.820.000,00</b>

Le entrate previste per le sanzioni di cui all'art. 208 del Codice della strada ammontano, quindi a complessivi euro 1.800.000,00.

Su tale ammontare sono state accantonate somme al relativo "Fondo credito di dubbia e difficile esazione di parte corrente" per un ammontare complessivo di euro 640.000,00 annui.

Con atto di Giunta 33 in data 15/02/2017 le somma di euro 580.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 10.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 275.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 305.000,00

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo
2015	421.185,85
2016	417.400,41
2017	483.000,00
2018	483.000,00
2019	483.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.



**B) SPESE****SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI  
ENTI LOCALI - PREVISIONI DI COMPETENZA**

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
<b>Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	3.814.211,01	3.590.877,09	3.620.998,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	235.187,32	228.925,70	228.339,70
103	Acquisto di beni e servizi	5.007.992,86	4.239.493,06	4.194.015,06
104	Trasferimenti correnti	2.580.653,88	2.539.516,20	2.516.096,20
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	623.638,91	598.779,05	573.138,61
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	64.666,65	56.115,00	56.115,00
110	Altre spese correnti	1.355.462,00	1.403.194,00	1.470.019,00
100	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>13.681.812,63</b>	<b>12.656.980,10</b>	<b>12.658.721,66</b>
<b>Spese in conto capitale</b>				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.058.500,27	5.612.052,00	3.863.084,00
203	Contributi agli investimenti	16.300,00	16.300,00	16.300,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	110.000,00	10.000,00	10.000,00
200	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>5.184.800,27</b>	<b>5.638.352,00</b>	<b>3.889.384,00</b>
<b>Spese per incremento attività finanziaria</b>				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Rimborso Prestiti</b>				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	565.997,00	587.987,53	578.898,02

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI  
ENTI LOCALI - PREVISIONI DI COMPETENZA**

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
404	Rimborsi di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>565.937,00</b>	<b>567.967,53</b>	<b>578.098,02</b>
<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
500	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>				
701	Uscite per partite di giro	4.242.718,38	4.238.000,00	4.238.000,00
702	Uscite per conto terzi	566.610,00	546.610,00	546.610,00
700	<b>Totale Titolo 7</b>	<b>4.809.328,38</b>	<b>4.784.610,00</b>	<b>4.784.610,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.049,63</b>	<b>23.911.613,68</b>

**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	182.290,71	160.581,00	160.581,00	160.581,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	377.465,36	440.691,97	428.875,75	428.875,75
		2	2.700,00			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	228.080,49	224.604,40	221.326,00	221.326,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	206.417,58	154.766,22	133.942,00	133.942,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	152.319,51	146.788,51	145.063,00	145.063,00
		2	152.851,79	95.449,52	5.000,00	
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	641.270,57	583.009,95	561.140,63	592.648,29
		2	61.534,75	21.338,20	15.000,00	
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	438.510,35	403.069,19	402.870,00	402.870,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	122.898,05	133.828,91	137.056,00	140.556,00
		2		23.152,00	4.600,00	4.600,00
	9 - Assistenza tecnico- amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1	447.669,65	262.796,72	260.013,86	270.838,86
	11 - Altri Servizi Generali	1	993.785,83	488.177,45	480.315,03	473.754,95
		2	67.992,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>4.075.787,22</b>	<b>3.148.254,04</b>	<b>2.965.783,27</b>	<b>2.985.055,85</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	924.232,10	916.202,37	893.217,41	893.074,84
		2	162.036,30	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>1.086.268,40</b>	<b>976.202,37</b>	<b>953.217,41</b>	<b>953.074,84</b>
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	424.855,76	426.412,71	426.144,54	425.412,48
		2	68.082,42	35.000,00		10.000,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	297.611,80	290.196,92	283.158,17	278.710,49
		2	2.754.874,89	3.566.451,21	4.180.000,00	2.633.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.032.237,34	980.500,79	983.452,58	992.888,12
	7- Diritto allo studio	1	52.000,00	52.500,00	52.500,00	53.500,00
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>4.629.662,21</b>	<b>5.351.061,63</b>	<b>5.925.255,29</b>	<b>4.393.511,09</b>
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	29.600,00	14.183,99	71.700,00	85.000,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	367.176,79	324.192,47	282.252,05	318.473,38

		2	23.960,00	150.000,00		
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>422.736,79</b>	<b>490.376,46</b>	<b>355.952,05</b>	<b>405.473,38</b>
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	275.455,03	270.586,99	266.694,78	268.481,48
		2	80.356,15	530.000,00	45.000,00	20.000,00
	2 - Giovani	1	40.884,94	40.735,29	40.235,29	40.735,29
		2	80.000,00	80.000,00	133.200,00	
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>476.696,12</b>	<b>921.322,28</b>	<b>485.130,07</b>	<b>329.216,77</b>
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	24.600,00	24.600,00	22.600,00	22.600,00
		2				
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>24.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>22.600,00</b>	<b>22.600,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	13.708,60	1.650,00	1.650,00	1.650,00
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>13.708,60</b>	<b>1.650,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>1.650,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	26.050,00	21.043,80	6.050,00	6.050,00
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	261.452,41	277.105,92	264.913,03	263.019,08
		2	86.182,25	31.300,00	31.300,00	31.300,00
	3 - Rifiuti	1	2.199.721,80	2.123.618,05	2.124.581,57	2.129.723,07
		2	38.021,65	107.579,00		
	4 - Servizio idrico integrato	1	38.329,98	45.450,88	44.056,90	42.300,88
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	1.500,00	1.500,00		
		2				
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>2.664.758,09</b>	<b>2.621.097,65</b>	<b>2.484.401,50</b>	<b>2.485.893,03</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	120.936,83	116.095,47	116.095,47	11.095,47
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.296.182,64	1.257.417,28	1.243.759,32	1.246.498,24
		2	842.728,81	280.301,35	426.552,00	409.484,00
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>2.259.848,28</b>	<b>1.653.814,10</b>	<b>1.786.406,79</b>	<b>1.667.077,71</b>
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	18.451,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>26.451,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	416.006,80	394.688,00	362.888,00	362.888,00
		2	7.000,00			
	2 - Interventi per disabilità	1	474.529,18	524.284,03	524.395,00	524.395,00
		2	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3 - Interventi per anziani	1	1.026.142,65	924.634,23	113.182,81	112.794,84
		2	1.500,00			
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	66.207,16	84.210,00	78.829,00	78.829,00
		2	37.660,00		30.000,00	

	5 - Interventi per le famiglie	1	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	48.741,16	49.560,00	49.000,00	49.560,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	88.779,73	88.605,00	88.605,00	88.605,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	5.000,00	10.061,68	5.000,00	5.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	57.894,15	46.454,58	47.061,15	44.481,68
		2	102.326,09	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>2.376.786,92</b>	<b>2.197.497,52</b>	<b>1.373.960,96</b>	<b>1.341.553,52</b>
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	33.339,11	32.530,00	30.896,00	30.896,00
		2		4.045,00	550.000,00	550.000,00
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>33.339,11</b>	<b>36.575,00</b>	<b>580.896,00</b>	<b>580.896,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	2.000,00			
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	7.748,00	16.280,00	16.280,00	16.280,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	206.640,20	207.010,20	206.740,20	206.740,20
		2	992,30			
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>217.380,50</b>	<b>223.290,20</b>	<b>223.020,20</b>	<b>223.020,20</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	16.740,00	72.442,00	50.590,00	16.738,00
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>22.440,00</b>	<b>78.142,00</b>	<b>56.290,00</b>	<b>22.438,00</b>
16 - Agricoltura, polit agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	3.633,97			
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>3.633,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ e locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1	5.116,12	4.700,00	4.700,00	4.700,00
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>5.116,12</b>	<b>4.700,00</b>	<b>4.700,00</b>	<b>4.700,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	36.871,05	130.000,00	120.000,00	130.000,00
	2 - FCDE	1	345.998,71	847.000,00	896.000,00	942.000,00
	3 - Altri fondi	1	7.500,00	22.864,00	22.864,00	22.864,00
		2	45.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>435.369,76</b>	<b>1.109.864,00</b>	<b>1.048.864,00</b>	<b>1.104.864,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		1.204,66	1.165,65	1.124,56	1.081,27
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	677.555,59	565.997,00	587.987,53	578.898,02
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>678.760,25</b>	<b>567.162,65</b>	<b>589.112,09</b>	<b>579.979,29</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic. tesoreria	1	500,00			
	2 Restituzione antic. tesoreria	5	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>2.000.500,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	4.889.328,38	4.809.328,38	4.784.610,00	4.784.610,00
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>4.889.328,38</b>	<b>4.809.328,38</b>	<b>4.784.610,00</b>	<b>4.784.610,00</b>
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>26.343.171,72</b>	<b>26.241.938,28</b>	<b>25.667.849,63</b>	<b>23.911.613,68</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, deve tenere conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 49.836,08;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che, in base ai dati comunicati dall'Ente, risulta di euro 3.984.957,83;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Si ricorda, inoltre, che l'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni se ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	4.090.261,20	3.824.361,01	3.611.167,09	3.651.433,09
Spese macroaggregato 103	16.677,48	15.925,86	13.925,86	13.925,86
Irap macroaggregato 102	213.438,30	211.397,62	208.708,00	211.394,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>4.320.376,98</b>	<b>4.051.684,49</b>	<b>3.833.800,95</b>	<b>3.876.752,95</b>
(-) Componenti escluse (B)	335.419,15	258.221,32	259.366,08	270.191,14
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.984.957,83</b>	<b>3.793.463,17</b>	<b>3.574.434,87</b>	<b>3.606.561,81</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Dai dati comunicati dall'Ente risulta che la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad euro 3.984.957,83.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 5.190,00. I contratti di collaborazione potranno essere

stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni, l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, tenendo conto che L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa deve tener conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 evidenziano quanto segue:

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 2017	Stanziamenti Bilancio 2017
3	Compensi organi indirizzo,direzione,controllo,etc	24.590,00 spesa 2010	10%	22.131,00	20.050,00
7	Studi e incarichi di consulenza	4.500,00	80%	900,00	540,00
8	Relazioni pubbliche, mostre,convegni, pubblicità e rappresentanza	56.320,03	80%	11.264,00	11.264,00
9	Sponsorizzazioni	=====	100%	=====	
12	Missioni	2.758,89	50%	1.379,45	1.409,86
13	Formazione	8.092,81	50%	4.046,41	4.016,00
14	Manut., noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (modifica d.l.66/14)	5.749,15 spesa 2011	70%	1.724,75	1.629,75
<b>TOTALE</b>		102.010,88		41.445,61	38.909,61

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti' in cui calcolo viene dettagliatamente indicato nell'allegato 2 della nota integrava:

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 130.000,00 pari allo 0,95 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 120.000,00 pari allo 0,98 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 130.000,00 pari allo 0,10 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.864,00	2.864,00	2.864,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>22.864,00</b>	<b>22.864,00</b>	<b>22.864,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)  
a) accantonamenti per contenzioso



sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso non quantificabile dall'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 261.645,61 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in € 500.000 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Nel corso del triennio l'Ente prevede di esternalizzare il servizio della Casa di Riposo.

In merito agli organismi partecipati si rinvia a quanto di seguito evidenziato nelle osservazioni finali.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione presunto	1.170.300,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	305.000,00	305.000,00	305.000,00
alienazione di beni	2.085.044,07	1.089.352,00	270.384,00
contributo per permesso di costruire	483.000,00	483.000,00	483.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubblici	438.563,00	230.000,00	250.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	6.000,00	6.000,00	6.000,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie	6.000,00		
<b>totale</b>	<b>4.493.907,07</b>	<b>2.113.352,00</b>	<b>1.314.384,00</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 0,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 3.500.000,00	€ 2.550.000,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 2.138.352,00	€ 1.339.384,00
<b>Totale spesa investimento</b>	<b>€ 5.638.352,00</b>	<b>€ 3.889.384,00</b>

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta	6.000,00		
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>TOTALE</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	674.936,65	643.563,34	623.570,38	598.779,05	573.138,61
entrate correnti	15.442.819,34	14.428.915,13	14.377.526,96	13.549.887,63	13.542.619,68
% su entrate correnti	4,37%	4,46%	4,34%	4,42%	4,23%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	15.221.249,32	14.491.002,52	13.813.446,93	13.247.449,93	12.659.462,40
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	730.246,80	677.555,59	565.997,00	587.987,53	578.898,02
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>14.491.002,52</b>	<b>13.813.446,93</b>	<b>13.247.449,93</b>	<b>12.659.462,40</b>	<b>12.080.564,38</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	674.936,65	643.563,34	623.638,91	598.779,05	573.138,51
Quota capitale	730.246,80	677.555,59	565.997,00	587.987,53	578.898,02
<b>Totale</b>	<b>1.405.183,45</b>	<b>1.321.118,93</b>	<b>1.189.635,91</b>	<b>1.186.766,58</b>	<b>1.152.036,53</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

**OSSERVAZIONI**

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

**OSSERVA****1. Previsione delle entrate e delle spese nel bilancio di previsione: i proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada.**

Relativamente all'aspetto del bilancio riguardante le sanzioni al codice della strada, il collegio ritiene che non sussistano elementi di novità tali da modificare il proprio orientamento critico rispetto a quello dell'Ente. Si ricorda a tale proposito che la gestione dei proventi derivanti dalle sanzioni relative alle violazioni al codice della strada è stato ampiamente affrontato (costantemente con rilievi sul punto) da questo organo di controllo nel corso dell'anno 2015 e 2016, in sede di:

- ♦ bilancio di previsione 2015-2017 (parere del 14.04.2015);
- ♦ conto consuntivo 2014 (relazione del 18-20.04.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 – esercizio 2016 e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui d.lgs 118/2011 al 30.04.15 (verbale n. 25 del 19.06.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 (verbale n. 40 del 29.07.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione approvato con atto di giunta n° 113 del 10.9.2015 (verbale n. 46 del 24.09.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione approvata con atto di giunta n° 116 del 28.09.2015 (verbale n. 48 dell'8.10.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 ed al pluriennale 2016/2017 (verbale n. 49 del 28.10.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016 nonché alla variazione al bilancio di previsione 2015 – 3^ parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui d.lgs. 118/2011 al 30/04/2015; entrambe le variazioni esaminate dal collegio dei

revisori in sede di assestamento generale del bilancio di previsione 2015 (verbale n. 53 del 26.11.2015);

- ♦ bilancio di previsione 2016-2018 (parere n. 9 del 24.02.2016);
- ♦ relazione al conto consuntivo 2015 (verbale n. 25 del 20-21.04.2016).

formulando osservazioni, rilievi, determinazioni e richiamando atti e documenti che qui si intendono integralmente riportati e confermati e rispetto ai quali il collegio dei revisori non ha motivo per discostarsi dal loro contenuto. Infatti non sono sopravvenuti elementi di novità in senso contrario, anzi sussistono, a parere del collegio, elementi che semmai confermerebbero ulteriormente, per quanto si dirà nel proseguo, la posizione assunta sulla materia.

Sul punto si ricorda il principio costantemente ribadito dal Collegio in base al quale i proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della strada" elevate per violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità, ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), devono essere vincolati per gli interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter, del Dlgs. n. 285/92 (*cf. Deliberazione Corte dei conti Sezione regionale per il controllo Molise n. 96/14*). Oltre a ciò si ricorda anche che trattandosi di entrata straordinaria per quanto già argomentato dal Collegio e per quanto si dirà anche in questa sede, i proventi non possono, in ogni caso, essere destinati a finanziare "spese correnti".

L'Ente, su sollecitazione dell'Organo di Controllo, ha provveduto a richiedere alla Corte dei Conti delle Marche, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge 131/2003, in data 30.10.2015 (prot. n. 18054 del 3.11.2015), un parere in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al Codice della Strada (artt. 208 e 142 commi 12 *bis* e *ter*). La Corte Marchigiana si è espressa, come è noto, con delibera n. 189/2015/PAR dichiarando l'inammissibilità della richiesta di parere sulla base del noto principio della generalità ed astrattezza che deve rivestire la richiesta in modo da non interferire con la funzione di terzietà e di indipendenza della Corte stessa. Sul punto occorre rilevare che alla richiesta di verifica del parere trasmesso alla Corte da parte del collegio il segretario dell'Ente, con lettera del 17.12.2015, ha opposto l'esigenza, prima che il Sindaco potesse valutare l'ammissibilità dell'istanza << *di precisarne le ragioni giurcontabile ed i motivi sottesi* >>. Il collegio ha invitato più volte l'Ente a riformulare il parere secondo il perimetro di ammissibilità più volte delineato dalla Corte dei Conti.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione, si afferma che << ***Il 50% delle risorse libere, decurtate della quota accantonata a FCDE, ammonta ad € 580.000,00. Queste risorse libere*** >>

*sono state considerate, per un ammontare di € 400.000,00, come entrate consolidate in considerazione dell'andamento storico degli incassi verificati negli ultimi 3 esercizi. Solamente la residua somma di € 180.000,00 è stata considerata una entrata non ricorrente che è stata utilizzata per finanziare spese non ricorrenti individuate nell'apposito ALLEGATO 4>>.*

Un primo motivo di eccezioni consiste nella mancata riconducibilità di tali entrate nella tipologia dei proventi di natura eccezionale e straordinaria in quanto non correlati ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici in entrata; in via generale, quindi, devono considerarsi “entrate correnti straordinarie” che, per la loro specifica natura, sarebbero dovute essere rappresentate in bilancio, come “entrate non ricorrenti”. L'utilizzo integrale di dette entrate con gettito naturalmente fluttuante per finanziare spese di natura ripetitiva deve ritenersi non conforme ai criteri di prudenza in quanto genera una maggiore spesa corrente consolidata che potrebbe nel tempo determinare squilibri di bilancio (*Corte dei Conti Sez. Reg.le Liguria del. n. 76/2008*). Il collegio ritiene, quindi, di non condividere l'ipotesi di considerare “stabilizzato” e, quindi, consolidato nel tempo l'introito dei proventi delle sanzioni stradali per l'importo di € 400.000,00 prendendo in considerazione gli ultimi tre anni. Tra l'altro, l'andamento dell'ultimo triennio non è lineare ed il fatto che sia tendenzialmente aumentato, con differenziali anche rilevanti dimostra, semmai, l'esatto contrario, ovvero la significativa irregolarità dell'entrata con incrementi certamente (oltre che ragionevolmente) non prevedibili.

Il principio ultimamente enunciato dalla Corte dei Conti della Sicilia sul punto è totalmente condiviso da questo collegio e allo stesso principio invita e raccomanda l'Ente ad uniformarsi: << *Altra importante finalità è quella di evitare che le entrate derivanti dall'accertamento delle violazioni del C.d.S., da qualificarsi come “straordinarie” - in quanto l'entità non è correlata a previsioni normative che assicurino flussi costanti di risorse ma alla propensione alla trasgressione da parte degli utenti – non finiscano per finanziare spese correnti ripetitive che devono gravare, invece, sulle entrate correnti del bilancio dell'ente.*

*Infatti, l'ottimale risultato conseguente al potenziamento dei controlli dovrebbe portare, da una parte, ad una migliore educazione stradale dei cittadini e, dall'altra, ad un abbattimento del volume delle violazioni: conseguentemente, nell'ottica del perseguimento delle finalità delle disposizioni del nuovo C.d.S., la curva dei suddetti accertamenti dovrebbe fisiologicamente rivestire, nel tempo, andamento decrescente..... >>* (*Corte dei Conti Sicilia n. 74/2016/PAR*).

La stessa Corte dei Conti Marchigiana ha statuito un principio altrettanto condivisibile: << *il*

*legislatore ha voluto non solo perseguire finalità di incrementare la sicurezza delle strade, consentendo alle amministrazioni locali di utilizzare risorse degli accertamenti di violazione delle disposizioni del Codice della strada, ma anche garantire gli equilibri di bilancio evitando che tali entrate siano destinate a spese correnti, di natura stabile e ricorrenti. Invero, le entrate in questione sono tendenzialmente aleatorie ed incerte nel loro ammontare, correlate alla propensione degli utenti a trasgredire le regole del codice della strada, alla capacità del personale e/o mezzi tecnici idonei a rilevare tali trasgressioni, alla contestazione con ricorso da parte degli utenti multati, alla capacità di riscossione degli importi al netto dei relativi oneri.*

*Ne deriva l'inidoneità di tali proventi a garantire flussi costanti nel tempo, che impone alle amministrazioni locali di approntare gli accertamenti e gli incassi in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che devono sottendere a una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, in termini sia di competenza che di cassa. Infine, il fisiologico delta tra accertamenti e riscossioni di tale tipologia di entrata nonché la specifica destinazione, richiedono, per ragioni di prudenza contabile, di provvedere all'accertamento di questa risorsa contestualmente alla riscossione dei relativi importi, o alla costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti o di un vincolo di indisponibilità sull'avanzo di amministrazione libero >> (Corte dei Conti delle Marche delib. n. 73/2013 PAR del 18.11.2013). Si invita e soprattutto si raccomanda nuovamente all'Ente e al responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario (incaricato di esprimere pareri di regolarità tecnica e contabile) all'uso appropriato di tali risorse e di evitare utilizzi non coerenti con una corretta gestione del bilancio.*

Ovviamente, dalle osservazioni appena formulate ne deriva che anche nel caso in cui l'Ente decide di impegnare i proventi delle sanzioni al codice della strada previo monitoraggio dell'andamento delle entrate di tale capitolo, si assiste, comunque, ad un uso distorto della programmazione della gestione che trova nel bilancio di previsione, ma prima ancora nel DUP, la sua massima espressione anche in considerazione dell'efficacia autorizzativa che riveste il bilancio di previsione; considerazione (insieme alle altre esposte in questa sede) che non possono certamente non inficiare il giudizio del collegio sul rispetto del pareggio e degli equilibri di bilancio sotto il profilo sostanziale e non solo meramente contabile. Infatti, il corretto utilizzo delle entrate straordinarie, se non trova estrinsecazione nell'apposizione di specifici vincoli, è comunque subordinato a valutazioni analitiche da svolgersi all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, volte a commisurare i rischi ed a neutralizzarne l'impatto sul bilancio attraverso un'adeguata conformazione della manovra di spesa, ispirata al rispetto non meramente formale della regola del pareggio e dei principi di equilibrio, ma a valutazioni sostanziali di sostenibilità e non può essere quindi subordinato al verificarsi di determinate condizioni (Corte dei Conti Lazio Del. n. 32/2009).

Ma anche sotto un altro aspetto, la scelta dell'Ente si presta ad obiezioni.



Dalla lettura della "nota integrativa", si evince che l'Ente ha stanziato in bilancio entrate derivanti da sanzioni stradali per € 1.820.000,00 per ciascuna annualità; previsione che non trova alcuna ragionevole condivisione perché basata non su fondamenti normativi che ne assicurino l'entrata, bensì sulla propensione costante (e non decrescente come correttamente dovrebbe essere in un contesto di prevenzione) alla violazione.

Su tale ammontare sono state accantonate somme al relativo "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente" per un ammontare complessivo di € 640.000,00 annui. Indipendentemente dall'ammontare dell'importo dei proventi destinato ad alimentare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, accantonamento che il collegio ritiene insufficiente, si ritiene che l'importo di € 1.800.000,00 previsto in bilancio non sia affatto improntato alla prudenza. Infatti, il Responsabile del Settore della Polizia Locale, con determina n. 2 del 10.01.2017, afferma che a fronte di verbali notificati nell'anno 2016 per complessivi € 2.249.948,18 le << *sanzioni effettivamente incassate alla data del 31/12/2016* >> sono pari ad € 1.170.210,14, mentre risultano ancora da incassare € 1.291.463,56 << *per verbali notificati nel corso dell'anno 2016 i cui termini per il pagamento in misura ridotta sono scaduti e pertanto la somma è già divenuta la metà del massimo edittale previsto dalla norma violata* >>.

In base a quanto rilevato dal collegio dei revisori in occasione della verifica dei dati delle sanzioni del c.d.s. di cui al verbale n. 1 del 17.01.2017, è emerso che i verbali elevati nel corso del 2016 ed ancora in scadenza dei termini di pagamento sono 350 per un importo desunto dal verbale di € 45.958,56 a fronte dei quali non sono stati ancora emessi i ruoli; una parte di questi potrebbe anche essere ancora nei termini di pagamento tempestivo. I verbali notificati nel 2016 e per i quali, invece, è scaduto il termine di 60 giorni dalla notifica per il pagamento sono 2.390 per un ammontare complessivo di € 1.234.579,10. E' noto all'Ente come gli importi introitati dai ruoli siano un importo inconsistente; i ruoli incassati nel 2016 relativi ad annualità pregresse sono, infatti pari ad € 90.079,88 e sono confluiti sul conto corrente postale n. 15740608 acceso presso l'Ufficio Postale di Castelfidardo. Quindi, si invita l'Ufficio Finanziario a rivedere l'importo appostato in bilancio nell'ottica prudenziale che deve necessariamente caratterizzare tale tipo di entrata come, peraltro, la stessa Corte dei Conti Marchigiana (ma anche le altre richiamate) raccomanda.

In riferimento alla parte residua di 180.000,00 considerata dell'Ente "entrata non ricorrente" ed utilizzata per finanziare "spese non ricorrenti" il collegio evidenzia la contraddittorietà della affermazione rispetto alla previsione pluriennale indicata nel bilancio in quanto molte spese vengono ripetute (e quindi ricorrenti) identiche nel triennio di previsione ed addirittura consolidate nelle annualità precedenti.

La parte vincolata (50%) dei proventi delle sanzioni è stata destinata nel seguente modo:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019					
ALIMENTATO DAGLI INTROITI CONTRAVVENZIONALI					
Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Prev.iniz. 2017	Prev.iniz. 2018	Prev.iniz. 2019
FINALITA' ART. 142 COMMA 12 BIS (20.000,00intero importo)					
1.9.99.2.	25800	Vers.50% prov.208 propr.strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.9.8	91706	Interv. miglioram. secur.strad.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FINALITA' ART. 208-[(1.800.000,00-640.000,00) x 50%] =			€ 580.000,00		
U.T.T. interventi di sostituzione, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (25% quota minima € 145.000,00) Art. 208 lett. A)					
1.3.1.2.999	91814	Segnal.strad. beni-IV	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.2.9.	91813	Segaletica prestaz.servizi - IV	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.9.8	92211	Segnal.strad. prestaz.serv-UTC.	23.000,00	23.000,00	23.000,00
1.10.4.1	92210	Segnaletica ass.mezzi- UTC	700,00	700,00	700,00
2.2.1.9.12	240715	Spese secur/migl.sede strad.-UTC	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.10.4.1	91821	Segnaletica ass.mezzi -IV S.	1.300,00	1.300,00	1.300,00
2.2.1.99.999	240727	Segnal.strad. acq.attrezz.-IV	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.2.1.99.999	240729	Segnal.strad. acq.attrezz.-UTC	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		TOTALE	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso acquisto di automezzi e attrezzature (25% quota minima € 145.000,00) Art. 208 lett. B)					
1.10.4.1.1	25702	Premi assicurativi-PM	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1.3.2.7.0	25704	Potenz.att.contr. util.beni di terzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.3.2.9.0	25705	Potenz.att.contr. manut.ordin.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.1.1.0	25743	Potenz.att.contr. abbonam.	600,00	600,00	600,00
1.3.2.99.0	25751	Potenz.att.contr. prestaz.serv.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.3.2.99.999	25752	Potenz.att.contr. prestaz.serv.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.1.2.0	25760	Potenz.att.contr. beni	31.900,00	31.900,00	31.900,00
1.9.99.4.0	25777	Rimb.sanzioni cod.strad.vinc.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2.2.1.5.999	206020	Potenz.attiv.controllo acq.attr.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		TOTALE	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Restante 50% (massimo € 290.000,00) Art. 208 lett.C)					
1.1.1.1.6	25301	Retrib.pers. PM tempo det.	16.589,00	16.589,00	16.589,00
1.1.2.1.1	25302	Oneri riflessi PM tempo det.	5.276,00	5.276,00	5.276,00
1.1.2.1.2	25304	Previd/assist.complem. PM	10.400,00	10.400,00	10.400,00
1.2.1.1.1	25312	IRAP retrib. PM tempo det.	1.438,00	1.438,00	1.438,00
1.3.2.99.999	25746	Corsi educaz.stradale - PM	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.3.2.9.8	91709	Miglioram.secur.strad. prestaz-UTC.	72.600,00	72.600,00	72.600,00
1.3.1.2.0	91712	Acq.beni sicurezza stradale-UTC	37.697,00	37.697,00	37.697,00
2.2.1.9.12	240715	Spese secur/migl.sede strad.-UTC	140.000,00	140.000,00	140.000,00
		TOTALE	290.000,00	290.000,00	290.000,00
		TOTALE 100%	580.000,00	580.000,00	580.000,00
	di cui	spesa corrente	275.000,00	275.000,00	275.000,00
		spesa c/capitale	305.000,00	305.000,00	305.000,00

Si evidenzia che agli atti della programmazione di bilancio, non risultano dettagliatamente indicati

quali interventi, nello specifico, il Comune intende effettivamente effettuare con la quota parte del 50% dei fondi provenienti dalle sanzione del codice della strada (c.d. "vincolata") ma trattasi semplicemente di voci di spesa solo genericamente enunciate; peraltro anche le risorse destinate alle retribuzione del personale della Polizia Municipale necessitano di chiarimenti, sia per conoscere se effettivamente trattasi di spese finanziabili con risorse ex art. 208 c.d.s. sia, ai fini della formulazione del parere sulla programmazione dei fabbisogni di personale 2017-2019 (Delib. G.C. n. 15 del 15.02.2017).

Tale necessaria specificazione, con ciò evidenziando il secondo ordine di criticità rilevato dal collegio sulla manovra di bilancio, è legata alla verifica della sussistenza dei requisiti o meglio alla << *finalizzazione delle stesse al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, come espressamente previsto dal comma 4 dell'art. 208 del codice della strada* >> (Corte dei Conti delle Marche delib. n. 73/2013 PAR del 18.11.2013). Ricorda, infatti, il collegio richiamando il principio della Corte dei Conti Marchigiana che << *Tale nesso induce a considerare l'“acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature” in maniera alquanto restrittiva, essendo necessario focalizzare l'attenzione non solo sulla loro utilizzazione in concreto per “il controllo e accertamento delle violazioni”, rispetto alla quale occorre un legame diretto della spesa che si va a sostenere, ma anche ed unicamente in termini di potenziamento dello stesso controllo rispetto alle attività ordinariamente svolte. Detto requisito peraltro, a parere del collegio, è da intendersi in un'ottica non solo quantitativa, ma anche qualitativa, tesa ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta, ferma la doverosa congruità tra costi sostenuti e miglioramento effettivamente conseguito. Infine, laddove la spesa abbia carattere generale, la sua ammissibilità deve essere limitata alla quota di pertinenza dell'attività* >>.

Quindi, allo stato il collegio non dispone di informazioni che consentono di interpretare meglio l'effettiva destinazione delle somme c.d. vincolate.

## 2. Partecipate.

In merito agli enti partecipati dall'Ente il collegio conferma le proprie perplessità peraltro già evidenziate in altri verbali e comunicazioni del Collegio (cfr. verbali n. 64 del 29.12.2015 e n. 3 del 20.01.2016, relazione consuntivo 2015) anche con riferimento alle disposizioni del TUEL con particolare riguardo all'art. 147 *quater*.

In primo luogo non risulta ancora definitivamente chiarito l'esatto rapporto *dare/avere* tra l'Ente e le partecipate (interamente dall'Ente) Pluriservizi Fidardense srl e Farmacia Comunale Centro srl (prima della fusione operativa dall'1.07.2016) in quanto come riscontrato con il verbale n. 34 del 24

giugno 2016, è emerso un disallineamento dei saldi; divergenza confermata anche nella successiva verifica del collegio presso l'Ente con verbale n. 55 del 06.12.2016. I riscontri forniti dalla società in data 27.12.2016 non chiariscono ancora il motivo delle differenze dei saldi *dare/avere* nel rapporto tra l'Ente e la partecipata, tant'è che il collegio, con ulteriore comunicazione del 28.12.2016, invitava la società a fornire ulteriori chiarimenti senza però avere a tutt'oggi riscontro.

Riguardo poi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle partecipate, permangono a parere del collegio le criticità già in precedenza più volte segnalate con riferimento alla Pluriservizi Fidardense srl, partecipata al 100% dal Comune che, con effetto dall'1.07.2016, a seguito di fusione, ha incorporato l'altra partecipata Farmacia Comunale srl.

Intanto, si segnala la mancanza di una situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Pluriservizi Fidardense aggiornata, come peraltro sollecitata anche in occasione della verifica del collegio con verbale n. 9 del 28.02.2017, quantomeno per verificare la situazione complessiva della partecipata dopo la fusione. Nella nota integrativa al bilancio di previsione è riportato soltanto l'elenco delle partecipate dal quale si evince che la Pluriservizi ha un patrimonio netto di € 30.823,00 il cui valore nominale è pari ad € 10.000,00 ed il valore iscritto a patrimonio è pari ad € 30.823,00; dati sui quali il collegio non è in grado di poter fornire valutazioni approfondite. Si osserva soltanto che il valore del patrimonio netto indicato è quello riferito al 2015 che non dovrebbe corrispondere, però, con quello attuale per effetto della fusione.

Nel DUP, invece, vengono riportati dati storici delle due distinte partecipate Pluriservizi Fidardense e Farmacia Comunale prima della fusione. L'Ente a tale proposito nel DUP evidenzia che l'operazione di fusione << si colloca all'interno del "Piano operativo di razionalizzazione del Comune di Castelfidardo", approvato dal Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2015, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 611, legge 190/2014. Le società hanno proceduto alla redazione dell'Atto di Fusione, in data 17/06/2016 e all'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Ancona in data 01/07/2016; pertanto, le operazioni effettuate dalla società "FARMACIA COMUNALE CENTRO S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE DEL COMUNE DI CASTELFIDARDO" saranno imputate al bilancio dell'incorporante "PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L. a socio unico" a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione; pertanto la fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini fiscali, con decorrenza dal primo giorno del mese di gennaio dell'anno 2016 (1 gennaio 2016) >>.

Non c'è, sia nel DUP che nella nota integrativa, una situazione patrimoniale economica e finanziaria aggiornata, post-fusione, della Pluriservizi.

L'ente allega al DUP un budget economico riferito unicamente all'anno 2017 senza, quindi, le previsioni per le due ulteriori annualità 2018 e 2019 (coerentemente con il bilancio di previsione

che è un bilancio evidentemente pluriennale). Nel documento si prevede un utile d'esercizio di 203,13 euro.

Il collegio è in attesa di verificare il verbale del passaggio di consegne tra il precedente ed il nuovo amministratore delle partecipate Pluriservizi Fidardense e Farmacia Comunale richiesto con verbale n. 9 del 28.02.2017.

Si raccomanda di verificare attentamente la permanenza dei presupposti di legge, oltre che quelli di convenienza e salvaguardia degli equilibri finanziari interni, che regolano i rapporti dell'Ente con le partecipate adottando tutti i poteri di controllo previsti.

Si ricorda, infatti, che già il Collegio aveva segnalato che il peso dell'indebitamento, la bassa redditività, nonché la ridotta presenza di *asset* patrimoniali (immobilizzazioni e crediti) in grado di garantire sufficienti margini di stabilità finanziaria anche in via prospettica consigliano l'urgenza da parte dell'Ente di verificare la permanenza dei presupposti di legge che regolano i rapporti dell'Ente con le partecipate adottando tutti i poteri di controllo previsti.

Il collegio ha anche sollevato alcuni rilievi nei confronti della partecipata SOCIETA' PER ACQUEDOTTO DEL NERA spa sia con riferimento al disallineamento dei saldi *dare/avere* tra l'Ente e la società (cfr. verbali del collegio n. 34 del 24 giugno 2016 e n. 55 del 06.12.2016), sia per le risultanze dell'ultimo bilancio pubblico della società.

Quanto al primo aspetto, il rendiconto 2015 dell'Ente presenta un saldo a credito di € 43.241,14, salito nel 2016 ad € 64.861,71; mentre nel bilancio della Società Acquedotto del Nera spa non è riportato alcun importo a favore del Comune di Castelfidardo. Trattasi delle rate di contributo della Regione Marche riconosciuto ai Comuni relative al mutuo contratto con la Cassa DD. PP. di originari Euro 10.380.784,00. In buona sostanza la partecipata sostiene di non dover indicare nulla in bilancio in assenza di formale erogazione da parte della Regione Marche. Il Collegio dei revisori, considerata la posizione intransigente di entrambi gli enti, ha ritenuto di dover sollecitare la partecipata a definire con la Regione Marche la posizione nei confronti del Comune di Castelfidardo e di attenzionare la questione alla Corte dei Conti sia con comunicazione del 28.12.2016 e poi, vista la persistente inerzia, con comunicazione del 9.02.2017 (cfr. verbale n. 7 del 09.02.2017), quest'ultima trasmessa anche alla Regione Marche.

La società non ha mai riscontrato le richieste del Collegio dei Revisori, ma ha comunicato al Comune prima, con lettera del 26.01.2017 con la quale, in risposta alla nota del 28.12.2016 del collegio, afferma di essere in attesa che l'Ufficio della Regione Marche sia disposto a verificare la pratica, poi con lettera del 15.02.2017 con la quale, sempre in risposta alle sollecitazioni del collegio, rendeva noto che la pratica sta procedendo verso la definizione ed in particolare che l'Ufficio

competente della Regione Marche << ha provveduto ad esaminare la pratica, individuando la documentazione necessaria al suo completamento, e la S/AN (Società Acquedotto del Nera) la sta predisponendo ... contiamo di poter arrivare con il bilancio dell'anno 2016 a definire la vicenda in modo chiaro e soddisfacente per tutte le parti coinvolte >>.

Il collegio ritiene, però, che stante il disallineamento della posta di bilancio tra l'Ente e la partecipata deve ravvisarsi una evidente incoerenza nei dati del bilancio del Comune, fermo restando che ancora non si ha certezza sull'esito delle verifiche che la Regione Marche solo ultimamente si è resa disponibile ad effettuare. Si raccomanda all'Ente di informare tempestivamente il collegio sull'evoluzione del rapporto.

L'altro aspetto oggetto di verifica da parte del collegio, relativamente alla partecipata Società ACQUEDOTTO DEL NERA spa riguarda la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società quale risulta dall'ultimo bilancio pubblico chiuso al 31.12.2015.

Il collegio con verbale n. 8 del 9.02.2017 inviato al Comune di Castelfidardo e alla partecipata, invitava quest'ultima a fornire con urgenza e, comunque, entro 7 giorni in considerazione dell'imminente apertura della sessione di bilancio di previsione 2017-2019 (al fine di acquisire elementi cognitivi utili ai fini del giudizio che il collegio è chiamato ad esprimere sul bilancio di previsione):

- a) relazione sulla gestione al bilancio 2015 in quanto nel sito istituzionale della società risulta a tutt'oggi pubblicato un bilancio 2015 privo della suddetta relazione;
- b) chiarimenti in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria che emerge dall'ultimo bilancio approvato riferito all'anno 2015, con particolare riguardo alla situazione finanziaria della società e alla capacità di rimborso dei debiti, quale risulta dalla seguente situazione sintetica di bilancio:

**Stato Patrimoniale**

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	44.505.443
Attivo circolante	2.832.043
Ratei e risconti	1.412.591
<b>Totale attivo</b>	<b><u>48.750.077</u></b>
Patrimonio netto	23.296.566
Fondi per rischi e oneri	397.577
Trattamento fine rapporto	26.645
Debiti	24.883.768

Ratei e risconti	145.521
<b>Totale passivo</b>	<b>48.750.077</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	<u>18.379.253</u>

**Conto Economico**

Valore della produzione	1.724.719
Costi della produzione	1.702.027
<i>Diff. valore costi produzione</i>	22.692
Proventi e oneri finanziari	606
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-99
<i>Risultato prima delle imposte</i>	23.199
Imposte	16.321
<b>Utile di esercizio</b>	<b>6.878</b>

- c) situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società unitamente al rendiconto finanziario aggiornati alla data di inoltro ed illustrazione dell'attività corrente della società;
- d) attestazione dell'organo amministrativo e di controllo in merito al rispetto e alla sussistenza del principio della continuità aziendale segnalando l'eventuale presenza di criticità nella gestione anche solo potenziali ed in via prospettica e la necessità che la valutazione del presupposto della continuità aziendale sia corroborata da analisi dettagliate (redditività attuale e attesa, piani di rimborso debiti, potenziali fonti di finanziamento alternative ecc..).

Il collegio a tutt'oggi non ha ricevuto riscontro.

In ogni caso, la situazione complessiva evidenziata dalla partecipata nell'ultimo bilancio, con un'esposizione elevata nei confronti del sistema bancario, oltre all'inerzia della partecipata nel fornire i chiarimenti richiesti, induce il collegio a non ritenere attendibili, anche sotto questo aspetto, gli equilibri di bilancio assicurati dall'Ente nel contesto del bilancio di previsione. Il collegio ritiene, infatti, insufficiente, alla luce delle osservazioni appena svolte, il chiarimento dell'Ente contenuto nel DUP con il quale si afferma che nel 2015 e, quindi, annualità non aggiornata neanche al 2016 (seppure sulla base di una situazione economica e patrimoniale e/o di un chiarimento in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipata che l'Ente avrebbe potuto richiedere vista anche la sollecitazione del collegio), la società << *ha continuato ad operare nel sostanziale rispetto del cronoprogramma. E' proseguita la realizzazione di nuove tratte di condotta il cui valore trova riferimento nell'incremento alla voce "immobilizzazioni in corso" di cui al punto B), II, 5) dello stato patrimoniale.*

*Il risultato economico, che esprime un sostanziale pareggio, oltre ad essere indice di un' oculata gestione, risulta indicativo del puntuale raggiungimento degli obiettivi sociali. L'attività della Società per l'Acquedotto del Nera Spa ha, infatti, quale oggetto sociale, la realizzazione di un'opera di pubblica utilità mediante l'utilizzo di risorse pubbliche; in quest'ottica, pertanto, è necessario ottimizzare la gestione finanziaria ed economica puntando al sostanziale pareggio di bilancio piuttosto che al conseguimento di marginalità >>.*

La situazione di apparente difficoltà finanziaria, quale si desume dall'esame del bilancio pubblicato della Società Acquedotto del Nera spa (in assenza di chiarimenti) nonché la situazione di indebitamento delle partecipate Pluriservizi Fidardense e Farmacia Comunale (già evidenziate da questo Collegio), oggi unite per effetto della fusione nella prima (anche in questo caso in assenza di dati aggiornati al 2016), impone, a parere del collegio, un accantonamento maggiore rispetto a quello di soli euro 7.500,00 che figurano nel bilancio. Si ricorda che il comma 551 dell'articolo unico della legge n. 147/2013 dispone l'obbligo, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, di accantonare un fondo vincolato nel caso in cui le società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo (Fondo Perdite Partecipate).

Il collegio ricorda, inoltre, che l'Ente dovrà procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016, individuando quelle che devono essere alienate ai sensi dell'art. 4, cc. 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, cc. 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, c. 2. I risultati della ricognizione devono essere sempre comunicati attraverso il sistema informatico Portale Tesoro. In tale contesto occorre rilevare che il Consiglio dei Ministri, in data 17.02.2017 ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo integrativo e correttivo al suddetto D. Lgs. n. 175/2016 stabilendo che il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23.03.2017, è portato al 30.06.2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi alle nuove disposizioni. Sul nuovo decreto dovrà essere acquisita l'intesa della Conferenza Unificata e il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

### **3. Rischio contenzioso.**

Il Collegio conferma il proprio giudizio già espresso nei precedenti pareri al bilancio di previsione ed ai consuntivi, sia in merito alla assoluta inadeguatezza degli accantonamenti per il "rischio spese legali" che più specificatamente per il "rischio contenzioso". Il notevole contenzioso in corso che si riflette in un considerevole ammontare delle spese per la difesa, nonché gli atti a disposizione e, in alcuni casi, le valutazioni formulate dai difensori fanno ritenere scarsi i fondi previsti in bilancio.

In particolare, nella nota integrativa, si riferisce che << Dall'esito delle verifiche ricognitive effettuate dal



*Responsabile del 1° Settore, sono stati previsti nel bilancio 2017 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro € 20.000,00 in considerazione anche del fatto che nell'avanzo di amministrazione sono già accantonati fondi, per tale finalità, per un ammontare complessivo di € 261.645,61 >>.*

Sulla base dei dati forniti in occasione dell'accesso presso il Comune in data 28.02.2017 (cfr. verbale n. 9 del 28.02.2017), è emerso che al 31.12.2016 risultano impegnate spese per il contenzioso pari ad € 192.842,03; mentre l'importo impegnato e pagato nel 2016 ammonta ad € 115.504,02 e nel bilancio di previsione 2017-2019 sono previsti accantonamenti per € 35.000,00.

Gli elementi a disposizione del collegio per una valutazione più puntuale della situazione complessiva della notevole mole di contenzioso, sotto il profilo del rischio in caso di esito sfavorevole, sono ridotti soltanto ad appena due informative dei legali che assistono il Comune nei vari giudizi:

- per la causa *Bravisol* il collegio aveva consigliato un accantonamento annuo costante dal 2015 di € 150.000,00; si invita a recuperare il mancato accantonamento degli anni precedenti ed a stanziare in bilancio di previsione la quota per ciascuna annualità di € 150.000,00 anche in considerazione che dalla nota del 7.02.2017 del difensore dell'Ente non si ravvisano elementi di novità;
- causa *Gruppo Caccavale srl*; il legale con la nota del 1° febbraio 2016 riferiva che il risarcimento del danno a carico dell'Ente ammonterebbe, in caso di giudizio sfavorevole, ad un importo non superiore a 200.000,00 euro.

In ogni caso, anche in considerazione di quanto rilevato in precedenza dal collegio dei revisori in ordine all'intera problematica della gestione del contenzioso e del numero e qualità del contenzioso, si ritiene che lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione sia ampiamente insufficiente se solo si considera che il difensore dell'Ente nella causa *Gruppo Caccavale srl*, in caso di esito sfavorevole, da sola, nella peggiore delle ipotesi, assorbirebbe l'80% dell'accantonamento previsto nel bilancio di previsione.

#### **4. Trasferimenti dallo Stato ed Enti pubblici.**

Con riferimento ai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici il Responsabile del Settore Finanziario - Amministrativo dell'Ente afferma che la previsione delle entrate è stata effettuata sulla base di dati storici che i singoli settori hanno verificato, alcune sono entrate vincolate nel senso che vengono spese solo una volta accertata l'entrata.

Il collegio ritiene necessario che nella nota integrativa e nel bilancio i trasferimenti previsti siano

indicati dettagliatamente ed imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlg. n. 118/11).

Per tali entrate è necessario indicare che la previsione sia fondata sulla base:

- ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione.

## 5. Il Fondo Pluriennale Vincolato e Programma fabbisogno personale.

Relativamente alle voci che compongono il FPV per l'anno 2017, il collegio rileva:

- a) impegni di spesa corrente per € 55.466,67, derivanti da: lavoro straordinario, incentivi vari e indennità varie 2016;
- b) impegni di spesa in conto capitale per € 71.903,20.

Relativamente alla parte del FPV riguardante spesa corrente per € 55.466,67, il collegio evidenzia di aver sollevato criticità con riferimento sia alle modalità di erogazione del salario relativo a lavoro straordinario, sia per la procedura adottata per l'individuazione, in ambito di contrattazione integrativa decentrata, delle varie forme di salario accessorio che riguardano non solo l'ultima annualità 2016 ma anche l'anno 2015, con il conseguente impatto dei rilievi sugli accessori del salario e, quindi, nel programma del fabbisogno del personale il cui giudizio non può che essere negativo.

In particolare, nel merito della remunerazione del lavoro straordinario, il collegio ritiene che le procedure adottate dall'Ente debbano essere riviste nel senso di una maggiore selettività nel ricorso al lavoro fuori del normale orario di lavoro. In particolare dalle verifiche svolte è emerso che l'Ente ha adottato a monte, a valere per l'anno 2016 una delibera generale la n. 149 del 21.12.2015 con la quale, mentre si dava atto che *<< le prestazioni di lavoro straordinario hanno carattere eccezionale e devono rispondere a comprovate esigenze di servizio ed essere preventivamente autorizzate >>* venivano assegnati fondi per complessivi € 48.772,62 con un limite massimo annuo individuale di prestazioni di 180 ore; sicché si deliberava una ripartizione tra i 7 settori dell'Ente di 3.612,78 ore sulla base della ripartizione percentuale delle ore autorizzate nel precedente anno 2015 e di *<< autorizzare le liquidazioni dei compensi per lavoro straordinario bimestralmente, con determinazioni del Responsabile 1° Settore >>*. Con successiva determina del Responsabile del 1° Settore n. 356 del 28.12.2015 veniva assunto l'impegno di spesa di € 10.000,00 nel capitolo 132933

“Fondo incentivazione - Lavoro Straordinario” e di € 28.000,00 nel capitolo 132936 “Fondo incentivazione” per la compensazione degli altri istituti contrattuali (reperibilità, turno, ecc.). Con l’ulteriore determina n. 68 del 14.03.2016 si rideterminavano gli impegni di spesa per la liquidazione del lavoro straordinario, indennità di reperibilità e turno al personale dipendente per l’anno 2016 in € 48.776,00 per lavoro straordinario e in € 86.700,00 per indennità di turno e reperibilità attribuite a vario titolo (manutenzione patrimonio, Rep. UTC, Rep. Urbanistica, Rep. Anagrafe, turno e rep. polizia locale, Rep. trasporto scolastico, Rep. Servizio giardini, Rep. Ambiente, Rep. Viabilità, Rep. Uff. Traffico, Turno Casa di riposo).

Osserva a tale riguardo il collegio che la procedura adottata dall’Ente per l’erogazione del salario per lavoro straordinario sia carente di alcuni passaggi preliminari al riconoscimento del compenso a tale titolo. In particolare si evidenzia l’assenza di una fase antecedente alla prestazione lavorativa straordinaria nella quale si dia atto analiticamente di cosa in concreto il personale dovrebbe svolgere durante il lavoro straordinario, anche la fine di fugare ogni dubbio che non si tratta di compiti di normale amministrazione, chi (ruolo, incarico e qualifica) e come dovrebbe essere prestato il lavoro straordinario, dovendosi presupporre che il lavoro straordinario debba ancora essere eseguito; dopodiché, accertata la sussistenza dei presupposti, l’eventuale autorizzazione allo svolgimento del lavoro straordinario (cfr. verbali del collegio dei revisori n. 55 del 06.12.2016 e n. 65 del 20.12.2016). Dalla determina adottata dal Responsabile del 1° Settore n. 262 del 14.11.2016, si evince che le prestazioni di lavoro straordinario << risultano autorizzate dai rispettivi Responsabili di Settore (come da attestazioni rese in calce alle relative schede marcatempo dei singoli dipendenti) e risultano verificate attraverso idonei mezzi di misurazione >>.

Quanto agli altri istituti contrattuali si rinvia anche alle criticità rilevate in sede di esame dei contenuti della contrattazione integrativa decentrata che ha determinato un giudizio negativo tale da non consentire il rilascio della prevista certificazione ai sensi dell’art. 40, comma 3 *sexies* e 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001 (cfr. verbale del collegio dei revisori n. 67 del 23.12.2017). L’ente ha comunque provveduto a sottoscrivere il contratto integrativo in data 29 dicembre 2016 non formulando rilievi alle osservazioni del collegio.

Quanto all’altra componente del FPV relativa alle spese in conto capitale di € 71.903,20, il collegio evidenzia la necessità che venga chiarito l’inserimento nel fondo delle seguenti voci:

- capitolo 0402202/021212000 - Costruzione nuova scuola media; Incarico Direzione Lavori, ecc. - Baldassarri T. (Gara T467), € 38.149,93;
- capitolo 0402202/021212000 - Costruzione nuova scuola media; Incarico coordinatore sicurezza - Legrottaglie (Gara T466), € 19.802,02.

**CONCLUSIONI**

Per le suesposte osservazioni il Collegio dei Revisori dei Conti a compimento dell'esercizio della sua funzione consultiva in favore del Consiglio comunale, conferitagli dall'art 239 Tuel e, in particolare, ai fini dell'espressione di un parere sulla proposta di bilancio di previsione in conformità alla lett. b), comma 1, art 239 Tuel, ha constatato che la proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019, sottoposta a verifica, risulta non essere conforme, in ogni istituto contabile applicato ed in ciascuna fattispecie previsionale, alle norme ed ai principi disposti dal D.lgs. n. 118/2001 (e ss.mm.) nonché dal D.lgs. n. 267/2000.

In particolare le criticità sopra rilevate non consentono di poter esprimere un giudizio complessivo positivo in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche per l'impossibilità ad esprimere un giudizio su alcuni aspetti pregnanti del documento di programmazione a causa di lacune informative.

Invita il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti e ad attenersi alle osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

I verbali redatti, i pareri espressi, le relazioni, le richieste documentali, gli inviti e le raccomandazioni ed ogni altro atto e documento precedentemente redatto dal Collegio dei Revisori, devono intendersi parte integrante del presente verbale; con ciò significando che eventuali omissioni di fatti ed aspetti evidenziati in altri atti ma che riflettono decisioni nel presente atto devono intendersi qui riportati.

Chiuso in Fabriano, il giorno 6 marzo 2017

**L'Organo di revisione**

Dott. Ugo Maria Fantini (*presidente*)

Rag. Angelo Linci (*revisore*)

Dott. Nazzareno Tossici (*revisore*)